

# InvestNews

N. 05/2012

Maggio 2012

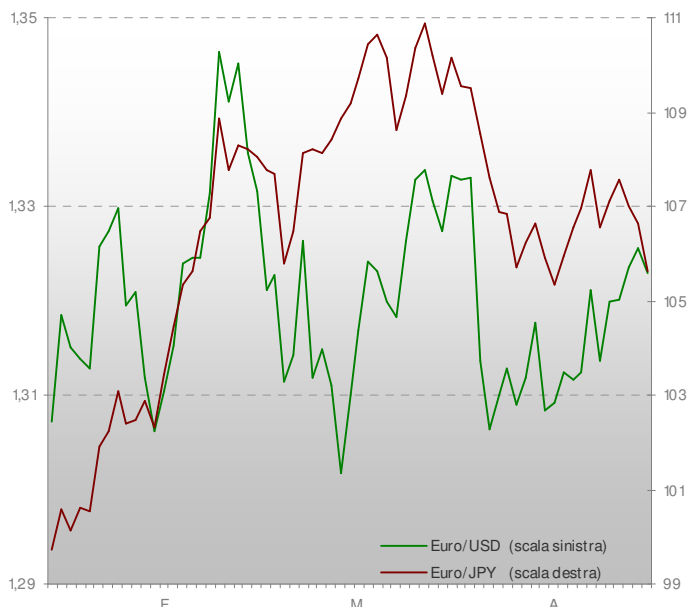
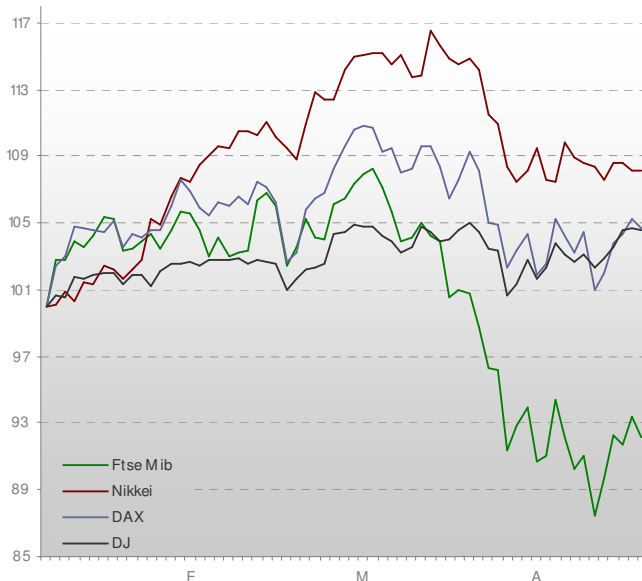
L'euforia che regnava nelle borse all'inizio dell'anno, in aprile ha lasciato definitivamente il posto a un clima di delusione. I segni di indebolimento presentati nelle ultime settimane dai mercati internazionali hanno trovato nutrimento soprattutto nella grande quantità di dati congiunturali inferiori alle attese, oltre che nel ritorno delle preoccupazioni circa la sostenibilità del debito pubblico nella periferia dell'area euro. Soprattutto sulla Spagna si sono concentrati gli sguardi: la situazione dell'economia spagnola è ultimamente significativamente peggiorata. Il governo del paese iberico è tuttora intento a portare sotto controllo i focolai che continuano a svilupparsi. A preoccupare il governo, oltre all'aumento smisurato della disoccupazione, sono i problemi del mercato immobiliare. I bilanci delle banche devono ospitare un numero via via crescente di crediti in sofferenza. Non da ultimo per questo motivo l'agenzia di rating Standard & Poor ha tagliato di ben due punti in un solo colpo il suo giudizio sul paese. I guardiani del merito creditizio hanno, comunque, elogiato gli sforzi del governo nell'avviare delle riforme.

Anche l'Italia si è lasciata alle spalle un aprile tutt'altro che tranquillo. Qui l'esecutivo è alle prese con i più svariati problemi di ordine economico e sociale. La situazione, peraltro, non è ancora considerata tanto acuta come quella spagnola. Il mercato azionario italiano si è trovato sotto pressione. L'indice FTSE Mib nel corso del mese ha ceduto l'8,68%. Anche gli investitori della borsa valori di Francoforte non sono riusciti a sfuggire al malumore generalizzato. Per la prima volta quest'anno il Dow Jones ha chiuso un mese in territorio negativo. Se la perdita del 2,67% può essere considerata contenuta, il solo fatto che essa si sia verificata nel mercato azionario tedesco il quale, per quanto riguarda quest'anno, può dirsi relativamente fortunato, la dice tutta. Anche a livello europeo le quotazioni hanno registrato un calo. L'Euro Stoxx 50 ha lasciato sul campo il 6,90%. Il Dow Jones, invece, è riuscito a raggiungere maggio con un minuscolo guadagno mensile pari allo 0,01%.

La debolezza generalizzata del mercato ha inciso anche sul cambio dell'euro rispetto al dollaro USA. Nel corso del mese questo si è ridotto dello 0,8% circa.

Discretamente si è sviluppato il prezzo dell'oro che, partito da 1.667 dollari l'oncia alla fine del mese di marzo, è giunto alla fine di aprile a 1.664 dollari con una riduzione, quindi, dello 0,2%.

Anche il mercato delle materie prime è riuscito ad arginare le perdite. Il Rogers International Commodity Index ha perso per strada nel corso del mese lo 0,7%.





*High performance. Delivered.*

Accenture è un'azienda globale di consulenza direzionale, servizi tecnologici e outsourcing. Si tratta dell'impresa più grande del mondo nel suo genere, la quale occupa circa 244.000 dipendenti sparsi per tutto il globo.

### La storia

L'attuale società affonda le proprie radici nel lontano 1953. In tale anno General Electric incaricò Arthur Andersen di eseguire uno studio di fattibilità riguardante la possibilità di automatizzare le operazioni di pagamento degli stipendi. Arthur Andersen raccomandò l'installazione di un computer UNIVAC I e di una stampante, dando vita al primo impianto computerizzato ad utilizzo commerciale della storia degli Stati Uniti. In seguito ai successi di questa prima attività di consulenza, negli anni e decenni successivi si sviluppò la nuova divisione "Administrative Services".

La nascita dell'odierno gruppo multinazionale, tuttavia, risale al 1989, quando fu fondata la nuova azienda denominata Andersen Consulting. Questa società, che faceva capo al revisore Arthur Andersen, era parte della holding Andersen Worldwide Société Coopérative (AWSC). Le tensioni venutesi a creare tra le due aziende del gruppo, con la divisione preposta alla revisione contabile che offriva anche servizi di consulenza, nel corso degli anni 90 sfociarono in un conflitto sempre più acceso. Nel 2000, infine, un verdetto arbitrale pronunciato dalla camera di commercio internazionale portò alla totale separazione dell'azienda dalla casa madre Andersen Worldwide. Come conseguenza di tale separazione, Andersen Consulting fu costretta a non utilizzare più il nome Andersen: a partire dal 1° gennaio 2001 la società cambiò nome. Da allora si chiama Accenture, parola derivata dall'espressione inglese "Accent on the future" che significa "accento sul futuro". L'obbligo di cambiare nome si rivelò ex post tutt'altro che uno svantaggio, visto che l'ex consociata Arthur Andersen, coinvolta nello scandalo Enron, fu poi smembrata e venduta.

Dopo essersi trasformata in società per azioni, Accenture approdò alla New York Stock Exchange (NYSE), dove fu quotata nel 2001.

All'epoca la sede della società era alle Bermuda. Per questo motivo essa veniva spesso criticata dai mass media come compagnia in sostanza americana che cercava di evadere le tasse americane. Probabilmente anche come reazione a queste continue critiche, nel 2009 la sede fu spostata in Irlanda. I

dipendenti che lavorano presso la sede si occupano soprattutto di questioni giuridiche e fiscali, mentre le aree operative della società si trovano in primo luogo a New York e a Chicago.

### L'operatività

Accenture suddivide la propria attività nelle tre aree di competenza Consulting, Technology e Outsourcing.

Le singole aree di competenza comprendono, tra gli altri, i seguenti servizi:

- Consulting - Customer Relationship Management
- Consulting - Finance & Performance Management
- Consulting - Process & Innovation Performance
- Consulting - Strategy
- Consulting - Supply Chain Management
- Consulting - Talent & Organization Performance
- Technology - Application Renewal
- Technology - Enterprise Architecture
- Technology - Enterprise Solutions
- Technology - Infrastructure Solutions
- Technology - Technology Consulting
- Outsourcing di processi aziendali.

Oggi il gruppo, con i suoi 244.000 collaboratori, assiste i propri clienti in 120 paesi del mondo. Il portafoglio clienti comprende le maggiori imprese: ben 28 delle 30 aziende che compongono il DAX e 96 aziende Fortune-Global-100 sono clienti Accenture.

### I numeri della società

Nel 2011 la società ha realizzato un fatturato globale di 2,27 miliardi di dollari, mettendo a segno un incremento del 18% circa rispetto all'esercizio precedente. Il 59% del valore aggiunto generato è da imputare all'area Consulting. Il 44% del fatturato è stato conseguito in America del Nord e del Sud, il 43% in Europa, in Africa e nel Vicino Oriente, mentre il restante 13% ha riguardato l'area asiatica e pacifica. L'utile netto dell'ultimo esercizio era pari a 2,27 miliardi di dollari.

#### Dati e fatti aziendali:

<b>Fatturato 2011:</b>	25,51 miliardi di dollari
<b>Crescita del fatturato:</b>	+18,37%
<b>Margine Ebit 2011:</b>	13,67%
<b>Utile 2011:</b>	2,27 miliardi di dollari

<b>Dipendenti:</b>	oltre 244.000
<b>Capitalizzazione di mercato:</b>	33,066 miliardi di euro

#### Indici

	2010/11	2011/12e	2012/13e
<b>P/E:</b>	15,66	15,11	13,69
<b>Crescita degli utili:</b>	+25,38%	+14,12%	+10,70%
<b>Rendimento dei dividendi:</b>	1,69%	2,40%	2,65%

# Cosa sono diventati 100.000 euro dall' 01.01.2010



## Azioni europee

**92.966,83**

-2,20% / -2090,50€ dal mese prec.



## Azioni USA

**112.304,54**

0,02% / 25,83€ dal mese prec.



## Azioni globale

**102.134,30**

-0,61% / -622,26€ dal mese prec.



## Azioni tecnologia

**112.100,15**

1,10% / 1222,52€ dal mese prec.



## Azioni giappone

**95.634,04**

-1,51% / -1468,36€ dal mese prec.



## Azioni emergenti

**90.035,04**

-0,71% / -647,96€ dal mese prec.



## Obbligazioni Europa

**105.302,81**

-0,13% / -136,00€ dal mese prec.



## Lib.risp. - Euribor 3M

**102.375,68**

0,12% / 118,88€ dal mese prec.



## USD

**101.035,60**

0,78% / 780,58€ dal mese prec.



## JPY

**102.745,95**

4,31% / 4243,77€ dal mese prec.



## ORO - Londra

**119.310,14**

0,66% / 781,25€ dal mese prec.



## Immobili Italia

**101.317,77**

0,26% / 263,55€ dal mese prec.

### Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

Descrizione	codice ISIN	scadenza	rateo	nominale	prezzo del 16.05.2012	rendimento lordo	Fonte Bloomberg Rating S&P
BEI 2,5% 2015	XS0495347287	15.07.2015	fisso	2,500	104,71	0,924	AAA
KFW 2,25% 2015	DE000A1DAMJ1	10.04.2015	fisso	2,250	104,72	0,548	AAA
GE Capital 4,625% 2014	XS0195116008	04.07.2014	fisso	4,625	106,72	1,337	AA+
Deutsche Bahn 4,25% 2015	XS0171904583	08.07.2015	fisso	4,250	112,57	0,167	AA
BMW Finance NV 6,125	XS0173501379	06.08.2018	fisso	5,000	116,81	2,035	A
France Telecom 6,625% 2014	XS0365092872	22.05.2014	fisso	5,250	108,09	1,092	A-
RWE BV 4,625% 2014	XS0196302425	23.07.2014	fisso	4,625	107,98	0,846	A-
Volkswagen 4,875% 2013	XS0168882495	22.05.2013	fisso	4,875	104,03	0,771	A-
Deutsche Telekom 4,0% 2015	XS0210318795	19.01.2015	fisso	4,000	107,20	1,183	BBB+
KPN 4% 2015	XS0222766973	22.06.2015	fisso	4,000	107,36	1,490	BBB
Telecom Italia 6,875% 2013	XS0161101679	24.01.2013	fisso	6,875	103,58	1,452	BBB
Lufthansa 4,625% 2013	DE000ADJQA3E	06.05.2013	fisso	4,625	103,26	1,139	BBB-
Renault S.A. 6,0% 2014	FR0010809236	13.10.2014	fisso	6,000	105,78	3,386	BB+
Wienerberger 4,875% 2014	FR0010809236	07.07.2014	fisso	6,000	103,85	2,927	BB
Heidelberg Cement 7,5% 2014	XS0458230082	31.10.2014	fisso	7,500	110,05	3,164	BB



## L'autostrada dei debiti europei – uno schema tratto da demonocracy.info



### 2 miliardi – Un autoarticolato carico di banconote

Il disavanzo della Grecia era pari nel 2011 a circa 33,066 miliardi di euro; la Grecia ha dovuto chiedere in prestito 10 di questi autoarticolati carichi di soldi per coprire tale deficit. Su un pallet ci stanno banconote per un valore di 100 milioni di euro.

### 122.3 miliardi di euro – 2 grandi banche hanno prestato questo importo ai paesi GIIPS

I maggiori creditori: Intesa SanPaolo e BBVA hanno prestato complessivamente 122,3 miliardi di euro ai paesi interessati dalla crisi. Il convoglio di autoarticolati di Intesa SanPaolo carichi di banconote sarebbe lungo 514 metri, quello di BBVA 505 metri.



€ 61,7 miliardi

€ 60,6 miliardi

### 560 miliardi di euro – Il denaro complessivamente prestato dalle banche ai governi dei paesi in crisi

Il diagramma riporta tutte le banche che hanno prestato alla Grecia, all'Irlanda, all'Italia, al Portogallo e alla Spagna più di 10 miliardi di euro.



Altri diagrammi sul sito <http://demonocracy.info>.

Fonte: demonocracy.info

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erronee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

#### COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub [www.raiffeisen.it/investmentclub](http://www.raiffeisen.it/investmentclub)  
 Redazione: Gernot Häufler Layout: Gruppe GUT Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen